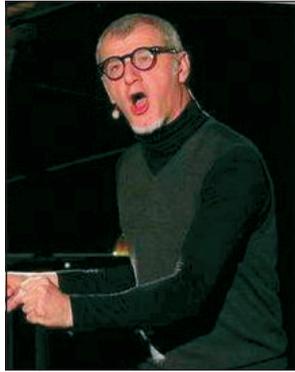


VILLORBA

Nell'"Outlet della musica" con Carlone e Bonucci

VILLORBA - Nell'"Outlet della Musica" in compagnia di **Gian Luigi Carlone** (foto): il cantante e soprano della Banda Osiris, accompagnato dal pianista Luca Bonucci, arriva venerdì al Teatro del Pane di Villorba (dalle 21.30, cena alle 19.30) con il suo coloratissimo concerto, da lui scritto, arrangiato e interpretato.



Un viaggio tra voce, sax e pianoforte per riscoprire canzoni moderne, brani strumentali, arie classiche, sigle televisive, musiche di videogiochi. Il tutto viene rivisitato e reinterpretato, a volte comica all'essenza di canzone nuda in un'atmosfera unica, dark ed esistenzialista, arricchita dalle voci di presentatori illustri (Giancarlo Sbragia, Piero Ciampi, Cecile Prakken), che introducono i brani, quasi a voler creare un'aura di ironica e colta serietà. All'"Outlet della Musica" Carlone e Bonucci accompagna-

ranno il pubblico attraverso «una vasta gamma di "articoli" dalle firme più prestigiose - preannunciano - spazio allora a Pausini, Muse, Mozart, Paoli, Nirvana. Per non parlare di una "nuova linea creata su misura per te", ispirata a Schubert e Chopin, per i tuoi momenti liberi. Un ritornello d'autore? Un'ispirazione vintage? Tutto questo e non solo, lo troverai all'Outlet della Musica». Perché nell' Outlet della Musica si servono «cortesia e professionalità all'insegna della buona musica e del divertimento. Outlet della Musica: un'ottima scelta».

CULTURA

SPETTACOLI TREVISO

Anticipazioni sulla rassegna Centorizzonti che ospiterà Giuliana Musso, Laura Curino, Maria Paiato, Elena Bucci

Chiara Pavan

TREVISO

Il bello delle donne nasce dalla testa e dal cuore. E da un teatro che sfugge agli schemi parlando di donne che pensano, resistono e non si arrendono. Ecco Laura Curino, Maria Paiato, Roberta Biagiarelli, Elena Bucci e il curioso terzetto Marta Cuscunà, Giuliana Musso e Antonella Questa alle prese con "wonder woman" e superpoteri. Le "signore" della



ATTRICI

A destra Giuliana Musso che con Marta Cuscunà (a sinistra) va in scena in "Wonder Woman". A fianco in basso Roberta Biagiarelli che racconterà storie di donne durante la Grande Guerra



scena più creativa e interessante del panorama italiano accendono il cartellone di "Centorizzonti 2015". Che, alla vigilia della presentazione ufficiale (partenza a febbraio), fa trapelare qualche chicca della rassegna di "teatro, danza, musica e paesaggi" che lega sotto il segno della miglior cultura alcuni comuni della Marca (Asolo, Altivole, Borso, Castelcuoco, Castelfranco, Cornuda, Crespano, Loria, Maser, Possagno, Riese e San Zenone).

Curato dall'Associazione Echidna e da Cristina Palumbo, Centorizzonti quest'anno



AMULETO

Maria Paiato porterà sul palco il romanzo di Roberto Bolaño

Il bello delle donne nel teatro che cambia

celebra davvero nuovi "mondi di vista". A partire proprio dal gruppetto "Wonder Woman" formato da Marta Cuscunà, la poetica interprete di "La semplicità ingannata", Antonella Questa ("Stasera Ovulo" e Vecchia sarai tu") e l'immensa Giuliana Musso che, dopo il potente "Medea - La città ha fondamenta sopra un misfatto", torna a ragionare sul femminile in questa pièce originale, "Donne denaro e superpoteri". Una riflessione tragicomica sull'essere "femmina", sulla

LA RASSEGNA Biagiarelli e la guerra

difficoltà di rompere il soffitto di cristallo, di arrivare a un reale parità con gli uomini nel lavoro, in un mondo fatto di stereotipi, di violenza psicologica e fisica, e di voglia di cambiamento. Un po' come fa Laura Curino, che si mette in scena nel racconto "La diva



GRANDE GUERRA Elena Bucci

della scala", monologo serrato su ciò che è accaduto negli ultimi quarant'anni in Italia attraverso lo sguardo di una giovane attrice pronta ad affrancarsi e affermarsi.

Ad Asolo arriva poi Maria Paiato dopo la parentesi cinematografica con Mazzacurati in "La sedia della felicità": l'attrice veneta si misura con il visionario romanziere cult Roberto Bolaño e il suo "Amuleto", stralunato viaggio in compagnia della «madre della poesia Latinoamericana» Auxilio

LA RECENSIONE

Annalisa Fregonese

ODERZO

Idoli del faraone e vetri di Bassaglia l'arte egizia verso il contemporaneo

L'arte egizia incontra l'arte contemporanea a Palazzo Foscolo, dov'è allestita, fino al 3 maggio 2015 la mostra "Omaggio a Tutankhamon". Vi si può ammirare la ricostruzione a grandezza reale della tomba del faraone teenager, ma non solo. Questa mostra è molto di più. Partiamo da una straordinaria combinazione di «meccaniche ce-

lesti»: nell'antica Ob Terg, l'Oderzo sulla dei Veneti Antichi, il ricco museo archeologico custodisce un'insolita collezione di statuette di epoca romana riproducenti idoli egizi, donate da un antico mecenate, il gioielliere Angelo Fautario. Grazie agli incastri del destino, oltre un secolo dopo un altro mecenate, l'artigiano Gianni Moro, an-

ch'egli affascinato dall'antico Egitto, riproduce fin nei minimi dettagli la tomba del faraone Tutankhamon. Ci lavora per oltre tre anni. Intorno ad essa l'egittologa Donatella Avanzo ha allestito l'originale esposizione. Importante anche per l'apporto di studiosi arrivati dalle Università di Padova, Venezia, Luiss di Roma e dal Progetto Egitto

MOSTRA

A Palazzo Foscolo un viaggio nell'arte



Veneto.

Il percorso si apre con lo studio di Howard Carter, l'archeologo che nel 1922 scoprì la tomba di Tutankhamon. Mobili d'epoca originali,

sull'attaccapanni il suo fifi, sembra quasi che Carter, gentlemen inglese passato alla storia per la sua scoperta, irrompa sulla scena. Piano piano, seguendo il fil rouge